

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO NOCCIOLO n. 5 del 13 agosto 2026

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare la difesa integrata obbligatoria ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

I bollettini forniscono importanti elementi per la corretta attuazione della difesa integrata volontaria (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e gli interventi agro-climatico-ambientali del Complemento di Sviluppo Rurale - CSR FVG) e sono coerenti con le indicazioni contenute nel Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia.

I nuovi Disciplinari di Produzione Integrata 2026 sono consultabili e scaricabili dal sito dell'ERSA <https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/produzione/disciplinari/>

SITUAZIONE METEOROLOGICA

L'anticiclone di origine tropicale manterrà stabilità atmosferica fino a domenica e sulla regione continueranno ad affluire correnti secche settentrionali in quota, da est-nordest nei bassi strati.

Per aggiornamenti sull'evoluzione della situazione meteorologica, seguire le previsioni aggiornate di Osmer ARPA FVG, consultabili sul sito: www.osmer.fvg.it

Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersa al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA

La tabella completa con le fasi fenologiche del nocciolo è scaricabile al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/nocciolo/>

Dai rilievi fenologici svolti, le principali varietà coltivate in regione si trovano in fase I (Definizione mandorla). Su varietà TGL in questi giorni è iniziata la raccolta.



Fase I: particolare dello sviluppo del frutto



TGL: frutti maturi prossimi allo stacco dalla cupola.

AVVERSITA' E STRATEGIE DI DIFESA

La varietà TGL è in fase di raccolta. Le osservazioni in merito alle principali avversità rilevate nel corso dei monitoraggi in campo e le possibili strategie di difesa, riguardano pertanto le varietà a maturazione più tardiva (Tonda Gentile Romana, Tonda di Giffoni e Nocchione).

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
Brown stain disorder - Fisiopatia che si manifesta con marciume a carico dei tessuti spugnosi interni del frutto. A livello del guscio si evidenziano macchie scure di forma irregolare spesso accompagnate da emissione di essudato color caffè. Rilevati anche frutti colpiti internamente ma privi di manifestazioni esterne. I frutti colpiti sono soggetti a cascola. - Favorito da diversi fattori di carattere climatico e agronomico. - Nelle varietà tardive si sta concludendo la cascola dei frutti colpiti. A parte alcuni casi sporadici, nel complesso la cascola è risultata contenuta.	Non ancora definita una strategia diretta di contrasto alla problematica. In generale risultano utili interventi di carattere agronomico volti alla limitazione degli stress.



Brown stain disorder: sintomi a carico dei tegumenti esterni.

Oidio (*Phyllactinia guttata*) e (*Erysiphe corylacearum*):

- ***Phyllactinia guttata*** (oidio comune del nocciolo): si manifesta con la caratteristica efflorescenza biancastra sulla pagina inferiore della foglia.
- ***Erysiphe corylacearum*** (nuovo oidio del nocciolo): più virulento di *Phyllactinia guttata*. Può colpire in fase precoce, oltre alla foglia, le nucole contenute nei frutti immaturi. A livello visivo è possibile differenziarlo da *Phyllactinia guttata* per la presenza dell'efflorescenza biancastra sulla pagina superiore della foglia.
- Negli impianti monitorati si sono rilevati sintomi sporadici da *Erysiphe*. Gli attacchi hanno interessato principalmente la varietà Giffoni. Non sono stati riscontrati attacchi di *Phyllactinia*.
- Intervenire con prodotti a base di zolfo preventivamente, o al manifestarsi dei primi sintomi. Evidenze di campo dimostrano come l'impostazione di una strategia preventiva con prodotti a base di zolfo consenta di controllare adeguatamente la problematica.

Cimici (*Halyomorpha halys*, *Gonocerus acuteangulatus*, *Palomena prasina*, *Nezara viridula*...):

- Nel complesso la presenza delle cimici all'interno degli impianti continua ad essere contenuta. In un solo caso è stata riscontrata una maggiore pressione con contemporanea presenza di adulti e giovani, appartenenti sia a *Halyomorpha halys* che ad altri generi.
- Il trattamento insetticida va effettuato previa verifica della presenza e della consistenza numerica del patogeno in campo.
- In questa fase va prestata attenzione alla scelta delle molecole in relazione al loro tempo di carenza e alla fase fenologica raggiunta dalle piante. Tra i formulati commerciali con il minor tempo di carenza vi sono quelli a base di piretrine naturali ed alcuni tra quelli a base di Lambda-cialotrina (7gg), altri principi attivi presentano un intervallo di sicurezza maggiore e non sono adatti ad essere impiegati

	in questo momento. • In agricoltura biologica utilizzare prodotti a base di piretro naturale, particolarmente efficaci nei confronti delle forme giovanili.
 Cimice asiatica: adulti in accoppiamento.	 Cimice asiatica: ninfa in azione.
 Cimice: particolare del danno su frutto (cimiciato).	
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>): • Le foglie colpite manifestano decolorazioni puntiformi e bronzature che interessano principalmente le porzioni comprese tra le nervature. Si tratta di un danno causato alle punture di alimentazione praticate dai ragnetti (piccoli acari difficilmente visibili a occhio nudo). • Le infestazioni sono favorite da temperature elevate e assenza di bagnatura fogliare. • La pressione maggiore si rileva in impianti di varietà Giffoni su terreni drenanti, soggetti a stress termico e idrico. Gli attacchi interessano	• In questa fase fenologica (fase immediatamente precedente alla cascola dei frutti maturi), solitamente non sono necessari interventi per il contenimento della problematica. • Una gestione attenta dell'irrigazione (laddove disponibile e praticabile) contribuisce a limitare lo stress a carico delle piante, creando al contempo condizioni sfavorevoli alla proliferazione dell'acaro. • In presenza di forti infestazioni intervenire con Maltodestrina o Sali potassici di acidi grassi. Si tratta di prodotti che non presentano tempo di carenza e che pertanto possono essere utilizzati anche a ridosso della raccolta.

principalmente le porzioni più interne della chioma.	Su impianti in allevamento è possibile impiegare anche prodotti a base di Acequinocil, caratterizzati da un tempo di carenza maggiore.
 Ragnetto rosso: sintomi su foglia.	 Ragnetto rosso: adulti su foglia (ingrandimento 4x).

I volumi d'acqua da impiegare variano a seconda dell'età del corileto, dello sviluppo e dell'atomizzatore adoperato. In linea generale, per impianti in produzione (6°-8° anno), si può impiegare un volume medio di circa 500-700 l/ha.

AGGIORNAMENTI NORMATIVI (difesa integrata obbligatoria)

Il Ministero della Salute con decreto di autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria ha concesso una deroga per uso eccezionale per l'impiego dei prodotti fitosanitari KESTREL® ed EPIK® SL contenenti la s.a. acetamiprid per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) sulla coltura nocciolo. **L'impiego di EPIK® SL e KESTREL® è consentito dal 28 aprile 2026 fino al 25 agosto 2026 (Prendere visione delle etichette).** In assenza di una formale richiesta di deroga al DPI_FVG anno 2025, l'utilizzo di questi formulati commerciali è ammesso esclusivamente nelle aziende che seguono la difesa integrata obbligatoria.

INDICAZIONI PER LA RACCOLTA

In vista della raccolta il terreno va preparato con cura al fine di consentire di operare agevolmente con le macchine raccogliatrici. In particolare, la trinciatura degli interfilari va effettuata con frequenza evitando che il cotico raggiunga una taglia elevata. Lo spazio sottofila va gestito con la medesima cura, con interventi di diserbo localizzato, nel rispetto delle indicazioni di etichetta, o in maniera meccanica. Qualora si impieghino delle attrezzature interceppo va fatta attenzione a non urtare le piante in quanto il contatto ripetuto in corrispondenza del medesimo punto tende a favorire la formazione di cancri inducendo fenomeni di deperimento.

Al fine di ottenere un prodotto di qualità, nel rispetto degli standard merceologici di riferimento, la raccolta va organizzata, a seconda delle varietà, delle condizioni climatiche e della scalarità con cui il prodotto maturo cade a terra, in almeno due passaggi.

AZIENDE BIOLOGICHE

Valgono le indicazioni riportate alla voce "avversità e strategie di difesa". Verificare che i formulati commerciali impiegati siano ammessi all'impiego in agricoltura biologica.

UTILIZZO DEL RAME

Si ricorda che il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/1981 stabilisce l'impiego di massimo 28 kg/ha di Rame nell'arco di 7 anni (in media 4 kg/ha per anno).

L'utilizzo di concimi contenenti rame si deve limitare ai casi in cui sussista la presenza di una dimostrata necessità tecnica che, nella fattispecie, deve consistere in una documentata carenza nutrizionale della coltura oggetto di concimazione per il micronutriente "Rame". L'utilizzo di fertilizzanti a base di rame, in assenza di documenti che dimostrino all'Organismo di Controllo la carenza nutrizionale della coltura, non è un impiego consentito in agricoltura biologica.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che *"... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi nonché con trattamenti per il controllo delle infestanti con l'utilizzo di erbicidi..."*.

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api e di pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

SI RACCOMANDA DI **LEGGERE** ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE **ETICHETTE** DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.



Per iscriverti al **canale Telegram ERSA FVG Bollettini nocciolo integrato** e ricevere direttamente sul tuo smartphone il bollettino clicca qui: https://t.me/ERSA_nocciolo

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili a questo link:
<https://lc.cx/SNt61X>